

PETIZIONE STOP SCIE CHIMICHE

I sottoscritti cittadini italiani fortemente preoccupati per le operazioni di aerosol nei nostri cieli (scie chimiche) che avvelenano l'ambiente e minacciano gravemente la salute dei cittadini, decisi a lottare con ogni mezzo per fare immediatamente chiarezza sul fenomeno, si appellano all'art. 50 della Costituzione e rivolgono la seguente Petizione a:

Presidente del Parlamento Europeo,

Presidente della Repubblica,

Presidente del Consiglio dei Ministri,

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

Ministro della Salute,

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,

Ministro della Difesa,

Presidente del Senato,

Presidente della Camera dei Deputati,

Prefetti Italiani,

Sindaci dei Comuni Italiani.

PREMESSO CHE

Nel 1999 il Parlamento europeo con delibera nr. A 4-0005/99 del 14 gennaio 1999 si è espresso contro le sperimentazioni HAARP (con base in Alaska-Usa).

Nel 2002 l'Italia ha firmato con il Professore Franco Prodi un accordo bilaterale sulla ricerca climatica con gli USA.

Nel 2003 l'ex Ministro della difesa Martino ha autorizzato le forze aeree Usa (USAF) a sorvolare gli spazi aerei dell'Italia.

Nel periodo tra il 2003 e il 2010 sono state presentate 14 interrogazioni parlamentari sull'argomento.

Verificato da ricercatori privati che le sostanze tossiche utilizzate per le operazioni di aerosol (scie chimiche) sono composte da: metalli, polimeri, silicati, virus e batteri, la cui presenza si è moltiplicata in questi anni.

Sapendo che l'alluminio è una sostanza neurotossica che danneggia sia il sistema nervoso centrale, che i processi omeostatici cellulari (l'alluminio è un fattore determinante nell'Alzheimer);

che le intossicazioni da metalli producono un abbassamento delle difese immunitarie;

che l'alluminio uccide la flora batterica dei terreni;

che le piogge prodotte dalle scie chimiche modificano il PH dei terreni.

Date queste premesse le operazioni di aerosol (scie chimiche) finiscono col determinare a nostro avviso una lesione dei diritti sanciti dalla Costituzione Italiana.

CHIEDONO

L'immediata sospensione dei voli e le operazioni di aerosol nei nostri cieli (scie chimiche) a tutt'oggi effettuate.

L'evidenza delle risorse economiche pubbliche utilizzate per finanziare le attività di aerosol (scie chimiche) e l'immediata riconversione di tali fondi verso attività di pubblica utilità.

La verifica degli impatti sulla salute dei cittadini derivanti dalle sostanze contenute nelle scie chimiche, e la pubblicazione delle ricerche epidemiologiche relative alle malattie infettive a carico dell'apparato respiratorio, alle allergie causate dall'intossicazione da metalli, Alzheimer e altre malattie degenerative riconducibili all'intossicazione da metalli.

Di stimare la correlazione tra l'aumento delle malattie in rapporto alle sostanze utilizzate nelle scie chimiche (ovviamente ogni malattia è multifattoriale, ma le questioni ambientali incidono significativamente, e dal 2003 se vi è stato un aumento statistico significativo probabilmente dovuto alle scie chimiche).

La verifica degli impatti sull'ambiente derivati dalle scie chimiche, con particolare riferimento al cambiamento dei valori di acidità del terreno (PH), del livello di bario e di alluminio nelle acque piovane su tutto il territorio nazionale, del tasso d'inquinamento dell'aria specificamente in relazione ai prodotti utilizzati nelle operazioni di aerosol.

Di promuovere la cancellazione del segreto di Stato relativo alle scie chimiche

ESPRIMONO

Totale adesione e sostegno alle 14 interrogazioni parlamentari sull'argomento presentate nel periodo tra il 2003 e il 2010, che ancora attendono una risposta soddisfacente:

Interrogazione al Governo italiano 4-10970 del 22 febbraio 2011 (deputato Domenico Scilipoti)
Interrogazione al Governo italiano 4-02216 del 5 novembre 2009 (senatore Oskar Peterlini)
Interrogazione al Governo italiano 4-01193 del 28 gennaio 2009 (deputato Sandro Brandolini)
Interrogazione al Governo italiano 4-01193 del 1 ottobre 2008 (deputato Sandro Brandolini)
Interrogazione al Governo italiano 4-01044 del 17 settembre 2008 (deputato Antonio Di Pietro)
Interrogazione al Governo italiano del 16 giugno 2008 (deputato Amedeo Ciccanti)
Interrogazione al Governo italiano del 05 giugno 2008 (deputato Sandro Brandolini)
Interrogazione al Governo italiano del 20 dicembre 2007 (deputata Katia Bellillo)
Interrogazione al Governo italiano del 8 agosto 2007 (senatore Amedeo Ciccanti)
Interrogazione al Parlamento Europeo del 10 maggio 2007 (deputato Erik Meijer)
Interrogazione al Governo italiano del 13 giugno 2006 (deputato Gianni Nieddu)
Interrogazione al Governo italiano del 3 febbraio 2005 (deputato Severino Galante)
Interrogazione al Governo italiano del 27 ottobre 2003 (deputato Piero Ruzzante)
Interrogazione al Governo italiano del 2 aprile 2003 (deputato Italo Sandi)